

## **Risoluzione Fermare lo smantellamento della Posta - No alla privatizzazione di PostFinance**

**Il Consiglio federale propone al Parlamento di privatizzare PostFinance e in cambio di levare il divieto di prestiti e ipoteche. Ciò è lungi dal risolvere dei problemi, anzi, ne crea dei nuovi.**

**Le richieste di syndicom:**

- **PostFinance deve rimanere interamente di proprietà della Posta.**
- **Il divieto di prestiti e ipoteche dev'essere levato.**
- **La Confederazione deve fornire una garanzia di capitale a tempo indeterminato affinché PostFinance possa soddisfare i requisiti dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (Finma).**
- **PostFinance e RetePostale devono continuare a fornire congiuntamente il loro mandato di servizio universale in materia di servizi di pagamento.**
- **La Confederazione deve rinunciare all'incasso dei 50 milioni di dividendi della Posta.**

**Giustificazione:**

La Posta è una delle poche aziende postali europee in grado di fornire il mandato di servizio universale in modo autonomo. Questo nonostante le elevate esigenze legate al mandato. La chiave del successo, sta nella stretta interconnessione dei servizi di pagamento e di quelli postali. Con RetePostale, entrambi hanno lo stesso partner commerciale **sul territorio**.

Dopo che grandi banche come l'UBS hanno dovuto essere salvate durante l'ultima crisi finanziaria, la Confederazione ha adottato norme più severe sul capitale proprio, che vengono ora applicate dalla Finma. Se banche come la Banca cantonale zurighese si conformano a queste norme grazie alla garanzia statale, il Consiglio Federale dal canto suo vuole concedere una garanzia di capitale solo per un periodo di tempo limitato e richiede una soluzione diversa. A causa di ciò, PostFinance si ritrova a dover racimolare circa 3 miliardi di riserve supplementari. La Posta non è in grado di finanziarlo e quindi il Consiglio federale propone di risolvere il problema raccogliendo fondi sul mercato dei capitali privati, ovvero vendendo PostFinance. È un'assurdità, perché ne deriverebbero numerosi problemi.

- PostFinance non farebbe più parte del gruppo Posta.
- Gli investitori privati potrebbero essere più interessati ai 2,7 milioni di dati delle clienti e dei clienti che al servizio pubblico. PostFinance andrebbe incontro allo stesso destino della Deutsche Postbank, ossia integrazione e successiva dissoluzione.
- RetePostale perderebbe uno dei suoi partner più importanti e dovrebbe chiudere quasi tutti i suoi uffici postali. Il servizio di base nel suo insieme ne risulterebbe indebolito.
- Il servizio di base nel suo insieme ne risulterebbe indebolito.

È vero che la redditività di PostFinance dev'essere migliorata. È per questo che PostFinance dev'essere messa nelle stesse condizioni delle altre banche, per il bene della sua clientela, e ciò implica la revoca del divieto di concedere prestiti e ipoteche.